

SULLA FOCE DEL FIUME PASSANO 64 SPECIE DI UCCELLI MIGRATORI

Virus dei polli, controlli nel Salso

Nei giorni scorsi l'istituto nazionale della fauna selvatica ha realizzato una mappa delle migrazioni, sulla base dei 160 mila dati di segnalazioni di uccelli inannellati nel corso degli anni. Secondo questi dati, l'Italia sarebbe il crocevia delle rotte dei migratori provenienti dalle aree dove è stato segnalato il virus dei polli. In particolare, sette sarebbero le specie di volatili che, partendo dai paesi dell'Est europeo, sostano sulla nostra penisola prima di raggiungere i paesi africani. Di queste sette specie, ben quattro, periodicamente, utilizzerebbero la foce del fiume Salso, per le loro soste, si tratta dell'Alzavola, del Codone, del Fischione e del Germano, tutte specie di anatre selvatiche che provengono dal sud est asiatico e dall'Europa dell'est. Alla foce del fiume Salso, svernano, annualmente, ben

sessantaquattro specie di volatili vari, anche per questo motivo, da alcuni anni, il sito è stato scelto dal Wwf per realizzare un osservatorio avifaunistico molto frequentato dagli appassionati e dalle scolaresche. Il rischio che, proprio sulla foce del fiume più lungo di Sicilia venga a riposare un animale affetto dall'influenza aviaria, oggi, è abbastanza remoto, non si hanno notizie, infatti, di contagi tra queste specie di uccelli, semmai, il virus, fino a questo momento, ha colpito solo animali domestici, mentre, quelli selvatici, sono stati, finora, risparmiati. Ciononostante, il fatto che questi uccelli provengano proprio dai paesi incriminati, unito alla considerazione che il cosiddetto virus dei polli è una malattia ancora in evoluzione, fa alzare il rischio di allarme anche dalle nostre parti. Proprio

per questo motivo, nelle scorse settimane, l'ufficio igiene pubblica di Licata, seguendo le direttive delle Ausl, ha posto la propria attenzione sulla zona paludosa sita alla foce del fiume Salso, l'inverno è alle porte e le migrazioni, verso i paesi caldi, sono già iniziate. Le quattro specie «incriminate» sono state avvistate a Licata, solo di rado, l'Alzavola in particolare, è stata avvistata proprio nei mesi di settembre e dicembre, il Germano a dicembre, il Codone a marzo e il fischione a novembre. Qualche settimana fa tuttavia **Franco Galia**, responsabile provinciale del Wwf aveva ammesso che riuscire a controllare i flussi e determinare le esatte zone di partenza degli uccelli che scelgono di riposarsi alla foce del Salso, è difficile, se non impossibile

GIUSEPPE PATTI



L'Ufficio igiene pubblica dell'Asl ha deciso di potenziare le osservazioni: segnalate quattro delle specie a rischio. Il Wwf «Verifiche difficili se non impossibili»